



rt

rivista tecnica

periodico di architettura
magazine of architecture

sopra la città
over the city

Morger-Degelo-Marques, Snozzi-workshop,
Burkard-Meyer, Sauerbruch-Hutton,
Fuksas-Mandrelli-Studio Azzurro

10 11/12 13 14 2001

10-2001 rivista tecnica

sopra la città
over the city

92esimo anno - 92nd year
Maggio - May

Sommario - Contents

	4	Editoriale Editorial
Storia, Teoria, Critica History, Theory, Critique	8	Stare tra le nuvole Head in the clouds Gabriele Cappellato
	14	Un albero che fuggì dalla foresta A tree that fled from the forest Peter Disch
Progetti Projects	34	Meinrad Morger & Heinrich Degelo - Daniel Marques : Il palazzo più alto della Svizzera La costruzione di un grattacielo per la fiera a Basilea Das höchste Haus der Schweiz Ein Turmbau für die Messe in Basel Lutz Windhöfel
	40	Workshop per l'Europa Viertel: quartiere futuro nel centro di Francoforte a.M. Workshop for Europa Viertel: the future of the center of Frankfurt a.M. Giovanna Albretti
	58	MAX Il prossimo grattacielo del quartiere bancario di Francoforte MAX The next skyscraper in the Frankfurt banking district Giovanna Albretti
	72	Nuovo tempo architettonico nella città di Chicago Architektonischer Aufbruch in Chicago Gian Marco Jenatsch
	78	Esperienza urbana in Olanda Dutch urban experience Tomà Berlanda
Realizzazioni Realisations	96	Urs Burkard - Adrian Meyer & Partner: Centro amministrativo e servizi a Winterthur Dienstleistungs- und Verwaltungszentrum in Winterthur
	106	Sauerbruch-Hutton: Un'ala sopra Berlino L'ampliamento della società immobiliare GSW A wing over Berlin Addition for the GSW real estate company Giovanna Albretti
Arte, Fotografia, Filosofia Art, Photography, Philosophy	118	Una giornata alla Défense Une journée à la Défense Jacques la Carrière
	122	Massimiliano Fuksas - Dorina Mandrelli - Studio Azzurro: Megalopolis Giovanna Albretti

Centro amministrativo e servizi a Winterthur

Svizzera

Dienstleistungs- und Verwaltungszentrum in Winterthur

Schweiz

1999

Architetti / Architects

Urs Burkard, Adrian Meyer & Partner

Direzione progetto / Projektleiter

Andrea Signer

Fotografie / Photographs

Reinhard Zimmermann, Zürich

Urs Burkard

1942 Wettingen AG. Studi d'architettura presso la scuola tecnica superiore di Winterthur. Dal 1968 attività indipendente con Adrian Meyer. Pubblicazioni e conferenze in Svizzera e all'estero, diversi riconoscimenti. Vive e lavora a Baden.

1942 Wettingen AG. Architekturstudium HTL Winterthur. Seit 1968 selbständige Tätigkeit, Partnerschaft mit Adrian Meyer. Publikationen und Vorträge im In- und Ausland, verschiedene Architektur-Auszeichnungen. Lebt und arbeitet in Baden

Adrian Meyer

1942 Baden AG. Studi d'architettura presso la scuola tecnica superiore di Winterthur. Dal 1968 attività indipendente con Urs Burkard. Dal 1991 al 1993 docente invitato presso l'ETH di Zurigo, dal 1994 professore ordinario. Pubblicazioni e conferenze in Svizzera e all'estero, diversi riconoscimenti. Membro della "Stadtbildkommission" di Baden (1982-1994) e del "Baukollegium" della città di Zurigo (dal 1989). Vive e lavora a Baden.

1942 Baden AG. Architekturstudium HTL Winterthur. Seit 1968 selbständige Tätigkeit, Partnerschaft mit Urs Burkard. 1991-1993 Gastdozent an der ETH Zürich, seit 1994 ordentlicher Professor.

Publikationen und Vorträge im In- und Ausland, verschiedene Architektur-Auszeichnungen. Mitglied der Stadtbildkommission Baden (1982-1994) und des Baukollegiums der Stadt Zürich (seit 1989) Lebt und arbeitet in Baden.

Il progetto, che si trova nella fase che porta al completamento dei lavori, si appoggia su un'idea di spazio cittadino fedele alla tradizione della città europea. Non si tratta di aumentare le possibilità di sfruttamento, non essendo una questione di maggiore densità. Piuttosto è un modo di relazionarsi agli spazi pubblici della città che gioca liberamente con gli alti volumi del grattacielo presso il Geleisefeld.

Il movimento del gruppo di edifici in totale determina la formazione di spazi esterni interdipendenti. Abbiamo voluto, con mezzi concettuali, individuare il rischio di isolamento di un complesso privato di simili dimensioni all'interno della compagine cittadina. Questo motivo urbano inizia con un percorso tortuoso a cinque piani.

Il suo movimento di volume nello spazio esterno si sviluppa dal quartiere e finisce sulla verticale del grattacielo graduato. E' il collegamento di un blocco sciolto e incalzante a una successione di movimenti fino alla città verticale. In questo modo il grattacielo diventa parte di un'idea di spazio cittadino che è, da un lato, vivibile nei nuovi spazi interni e, dall'altro, appartiene però anche ad un coronamento superiore della città. Come cresce una casa dalla città, come porta verso l'alto un peso e come si riduce di nuovo il peso del grattacielo all'altezza dalla serpentina? Il risultato si vede nel confronto scultoreo scelto, nella materializzazione che giunge a piena espressione dagli obblighi imposti della costruzione e nel concetto di spazio cittadino.

La gravosa pesantezza delle pietre e le grandi superfici riflettenti del vetro vengono ripartite dalle fasce di calcestruzzo nel ritmo dei soffitti. Queste fasce continue sorreggono i muri in clinker, i parapetti e i riempimenti in vetro e formano contemporaneamente l'architrave continuo. Dalle stratificazioni orizzontali e dai profili verticali dell'edificio si determina così una tensione consapevole tra pesantezza e leggerezza. Dietro a questo c'è l'idea di unire il grattacielo, nonostante la sua dimensione dinamica tendente verso l'alto, con l'inerzia della città legata alla terra. Per noi inoltre era importante trasferire gli aspetti costruttivi nelle loro forme logiche in maniera tale che il quadro

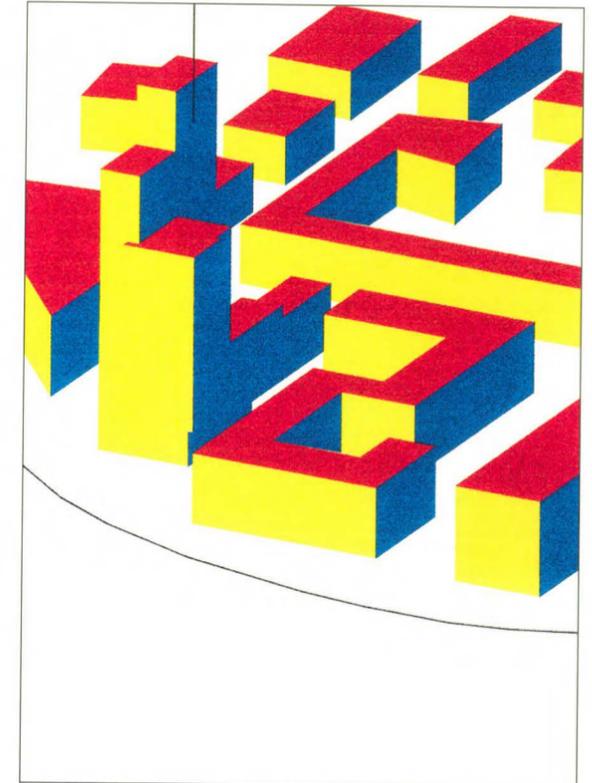
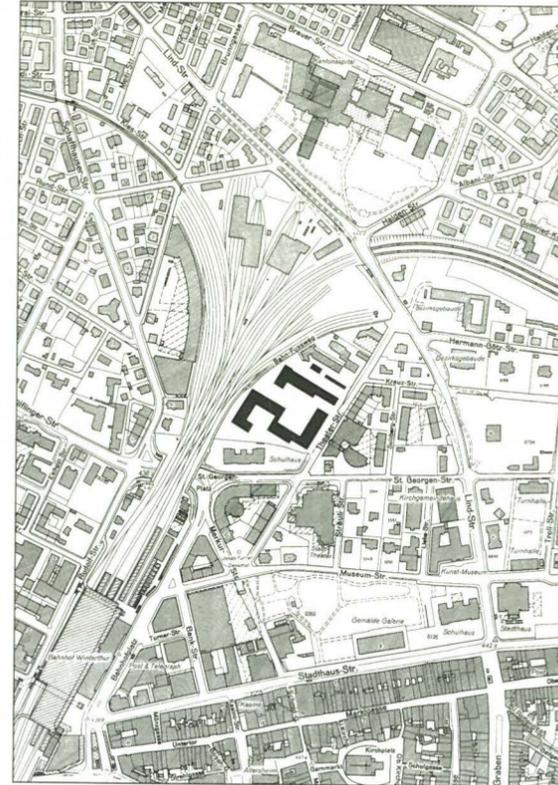
Das sich vor der Bauvollendung befindliche Projekt stützt sich auf eine stadträumliche Idee in der Tradition der europäischen Stadt. Es ist kein Mehr an Ausnützung, keine Frage nach höherer Dichte, sondern ein Umgang mit den öffentlichen Räumen der Stadt, die durch das hohe Volumen des Turmes am Geleisefeld freigespielt wird.

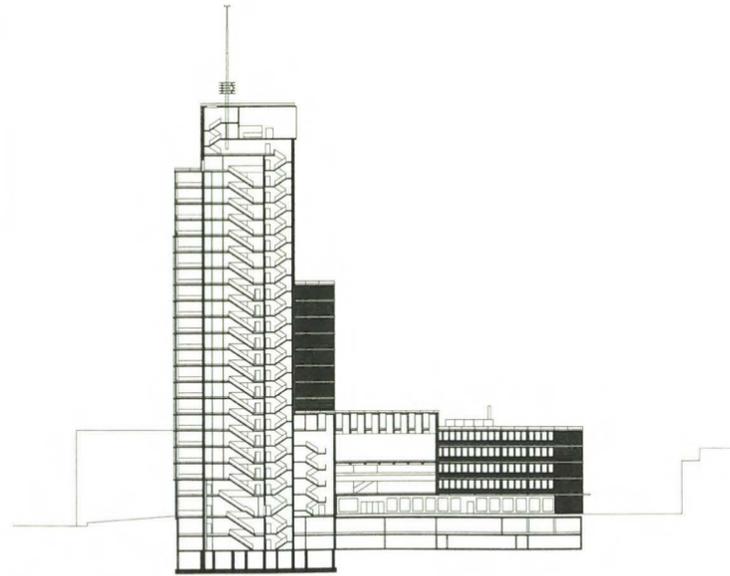
Die Bewegung der Gebäudegruppe insgesamt lässt zusammenhängende Aussenräume entstehen. Dem Risiko der privaten Abgeschlossenheit eines so grossen Komplexes innerhalb des Stadtgefüges wollten wir mit konzeptionellen Mitteln begegnen. Dieses urbane Motiv setzt mit einem fünfgeschossigen Mäander ein, dessen volumetrische und aussenräumliche Bewegung aus dem Quartier heraus entwickelt ist, und der Vertikalen des gestuften Turmes endet. Es ist die Verknüpfung eines aufgelösten, raumgreifenden Blocks mit einer Bewegungsfolge hin zur vertikalen Stadt. Das Hochhaus wird damit Teil einer stadteräumlichen Idee, die zum einen in den neuen Binnenräumen erlebbar wird, zum anderen aber auch einer übergeordneten Stadtkrone zugehört. Wie wächst ein Haus aus der Stadt, wie trägt es seine Last nach oben und wie baut sich das Gewicht des Turms wieder auf die Höhen des Mäanders ab?

In der gewählten skulpturalen Auseinandersetzung, der Materialisierung, die aus den Zwängen der Konstruktion zu kraftvollem Ausdruck fand und im stadträumlichen Konzept zeigt sich das Resultat. Die lastende Schwere der Steine und die reflektierenden, grossen Glasflächen werden durch die horizontalen Betonbänder im Rhythmus der Decken gegliedert. Diese durchlaufenden Bänder tragen die Klinkermauern, die Brüstungen und die Glasfüllungen und bilden gleichzeitig den durchlaufenden Fenstersturz. Aus den horizontalen Schichtungen und den vertikalen Gebäudekanten entsteht so eine bewusste Spannung aus Schwere und Leichtigkeit. Dahinter steckt die Idee, das Hochhaus trotz seiner aufstrebenden, dynamischen Dimension mit der erdverbundenen Trägheit der Stadt zu verbinden. Zudem war es uns wichtig, die konstruktiven Aspekte so in deren logischen Formen

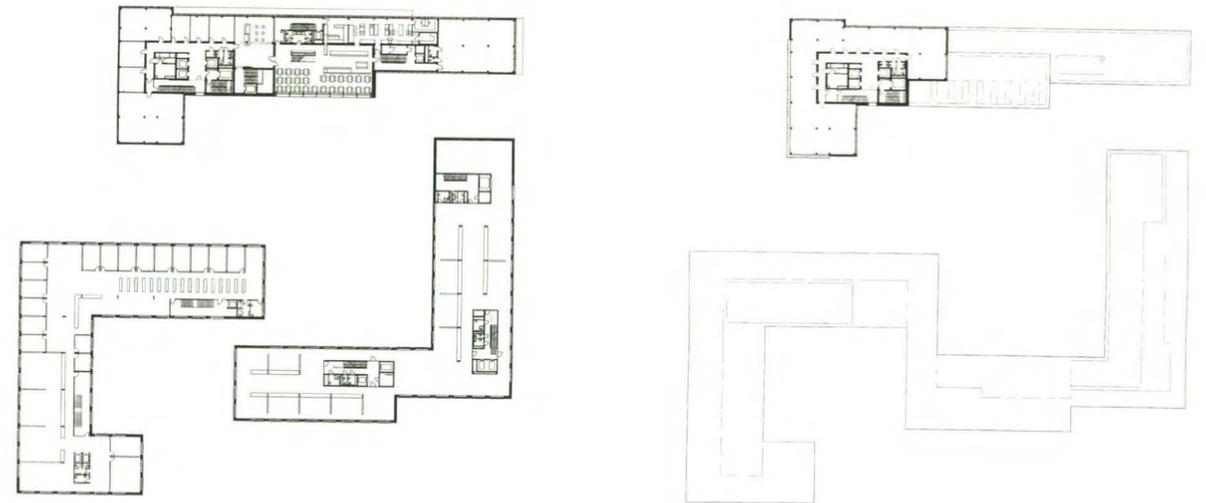
architettonico non si separasse dal suo contenuto tecnico di verità. L'organizzazione dei contorni permette di sfruttare al massimo la luce del giorno per l'illuminazione naturale di tutti gli spazi. Pannelli prefabbricati di cemento bianco scanalato come elementi portanti del soffitto assicurano la riflessione della luce, servono per l'acustica e formano la massa fisica necessaria per un bilancio energetico efficiente. Il sistema di una facciata permeabile, costituita da membrane trasparenti a due strati con protezione solare in mezzo, assicura il raffreddamento notturno tramite lamelle di vetro esterne mobili, provvede all'aerazione naturale e protegge dal rumore. Il progetto si basa su principi fisici tradizionali senza rinunciare ai più nuovi sviluppi tecnologici in alcuni campi come il riciclaggio dell'aria, la deviazione della luce e la ripartizione energetica controllata da sensori. L'organizzazione della pianta, le decisioni sui materiali e le cognizioni fisiche costruttive portano, insieme all'idea centrale di un alto grado di prefabbricazione, ad un'economia ottimale di costruzione ed esercizio. □

überzuführen, dass sich das architektonische Bild nicht von seinem technischen Wahrheitsgehalt löst. Die Organisation der Grundrisse erlaubt ein Maximum an Tageslicht für die natürliche Beleuchtung sämtlicher Räume. Gerippte Weiszementplatten als vorgefertigte, tragende Deckenelemente sichern die Lichtreflexion, wirken raumakustisch und bilden die notwendige physikalische Masse für einen effizienten Energiehaushalt. Das System einer atmenden Fassade mittels zweischichtigen, transparenten Membranen und zwischenliegendem Sonnenschutz sichert über bewegliche, äussere Glaslamellen das Prinzip der Nachtauskühlung, der natürlichen Lüftung und wirkt lärmschützend. Das Projekt operiert auf traditionellen physikalischen Prinzipien, ohne in einigen Bereichen wie Umluftunterstützung, Lichtumlenkung und sensorgesteuerter Energieverteilung auf neueste technologische Entwicklungen zu verzichten. Das Zusammenwirken von Grundrissorganisation, Materialentscheidungen und bauphysikalischen Erkenntnissen führt, zusammen mit der zentralen Idee eines sehr hohen Vorfertigungsgrades zu einer optimierten Oekonomie in Bau und Betrieb. □



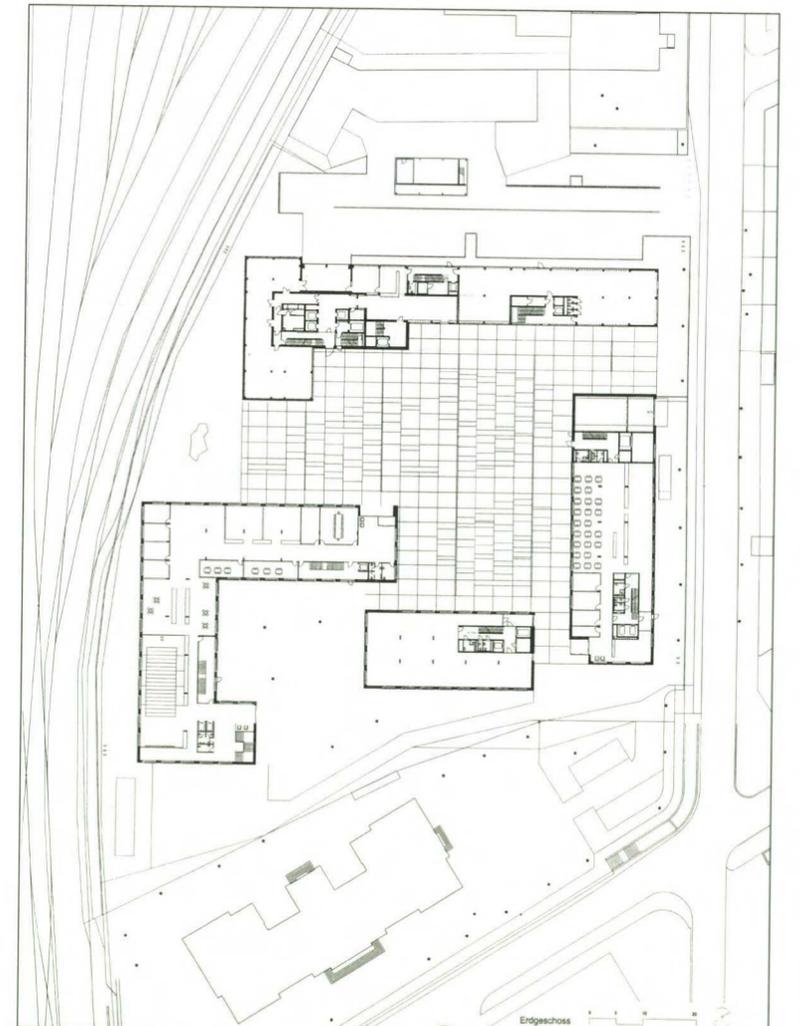


Sezione / Schnitt, 1:1500



Piante / Grundrisse, 1:1500
 in alto / oben:
 1° piano / 1. Obergeschoss
 6° piano / 6. Obergeschoss

A destra / rechts:
 piano terra / Erdgeschoss





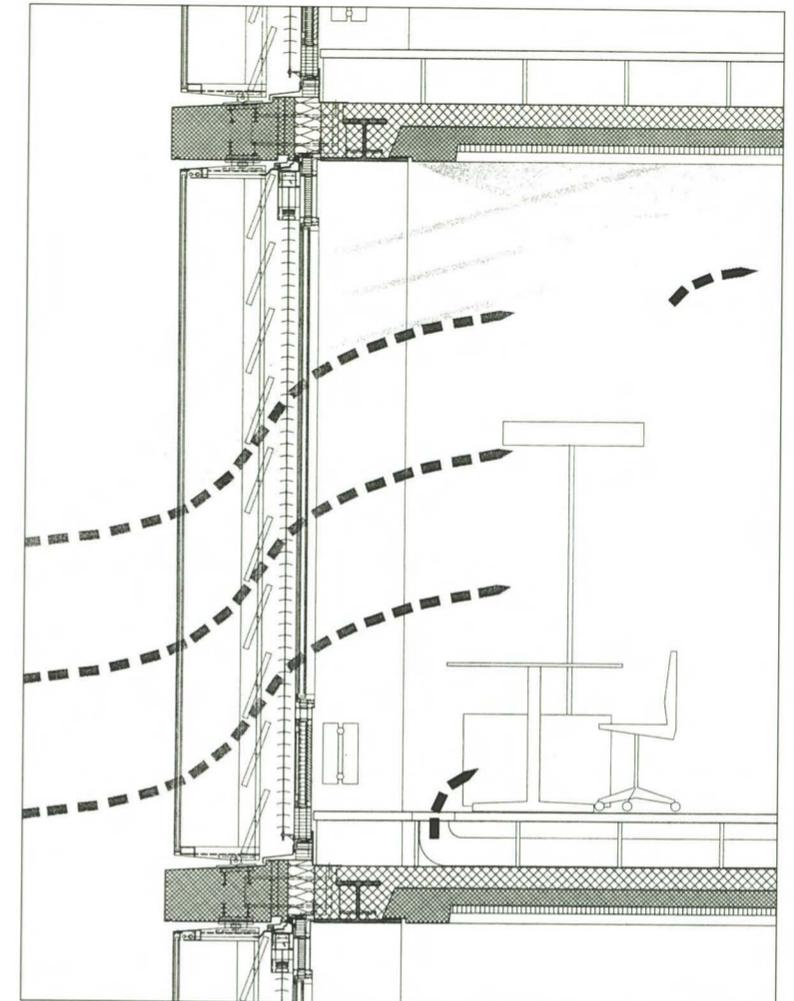
Veduta da nord / Ansicht von Norden



Veduta da ovest / Ansicht von Westen



Auditorio / Auditorium
Ristorante del personale / Personalrestaurant



Sezione facciata
con il concetto energetico
1:35
Fassadenschnitt
mit energetischem
Konzept 1:35

